Telefono 1-88

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-88

Sabato 2 Dicembre 1905 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXIX N. 287

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Pubblicazioni.

In pro dell'Agricoltura.

Ammirabile veramente è l'opera della nostra Associazione agraria in favore delle buone propagande agricole. *L'amico del contadino* è il *maestro elementare*, per così dire, il quale viene ogni settimana a portare qualche po' di esperienza e di coltura pratica: i consigli, le risposte alle domande, le notizie utili, la spiegazione dei *casi* più meritevoli. Poi, viene il *Bullettino*, la più vecchia pubblicazione periodica friulana, poichè conta cinquant'anni di vita; questo, dopo che si stampa anche l'*Amico*, sembra abbia quasi una veste più... diremo elevata: rappresenta le Scuole superiori; espone (oltre la parte ufficiale dell'associazione, come verbali di sedute consigliari e di assemblee, relazioni, bilanci ecc.) studi su progetti e su esperimenti compiuti. Così troviamo nel numero uscito ieri l'altro, la relazione sui Consorzi antifillosserici da istituirsi secondo la legge 6 giugno 1901, del presidente comm. D. Pecile e del conte C. di Zoppola; relazioni del dott. cav. D. Rubini e del signor G. Morelli de Rossi su innesti di viti per combattere la fillossera; uno scritto di D. Feruglio su i prati di monte nelle Prealpi Giulie orientali con speciale riguardo alla loro flora, una relazione del prof. Z. Bonomi su la calcionamide alla prova — nuova materia fertilizzante esperimentata su prati e su parcelle coltivate a frumento, la quale può far concorrenza a fianco del nitrato di soda e al solfato ammonico.

E nell'*Amico del contadino* uscito ieri, troviamo utilissimi insegnamenti del prof. Z. Bonomi e Marchettano; e del sig. Enore Tosi.

Oltre a questa propaganda «stampata», vi è la propaganda orale, col mezzo delle conferenze a cura della cattedra ambulante: per modo che ben a ragione può sperarsi di vedere sempre più eccelerato il movimento ascensionale dei nostri contadini.

La lotta contro la pellagra.

Abbiamo rilevato ancora quanto cooperi al progresso dagli studi sulla pellagra il manicomio provinciale.

Ivi, sotto la zelante e illuminata direzione dell'illustre prof. G. Antonini, seguendo la massima di provare e riprovare, con pazientissime ricerche si studiano cause ed effetti del terribile flagello, che non è più una sciagura dell'Italia o anzi soltanto della valle Padana, ma si va estendendo anche nell'Austria e nella Rumenia. E dei risultati di questi diligenti e pazienti studi riferisce la *Rivista pellagrologica italiana*, che il ricordato prof. Antonini e l'ing. Cantarutti e l'avvocato Perissutti con tanto amore dirigono; come pure riferisce degli studi compiuti in altri istituti psichiatrici.

Così l'ultimo numero contiene i risultati di *Nuove ricerche sopra il tossico dell'Aspergillus fumigatus* dal dott. Carlo Besta compiute nei laboratori scientifici dell'Istituto Psichiatrico di Reggio Emilia, venendo alla conclusione pratica «che la «profilassi della pellagra deve essere specialmente diretta ad impedire l'inquinamento del materiale alimentare, e quindi a sanare e rendere più igienici gli «ambienti dove l'inquinamento avviene»; e contiene la continuazione dello studio su *Il ricambio materiale dei pellagrosi*, contributo sperimentale del dott. Vincenzo Luigi Camurri.

Il dott. Giuseppe Comessatti riferisce sul *Congresso dei naturalisti e medici tedeschi in Merano (Tirolo)* in quanto si attiene a comunicazioni intorno alla pellagra: e dà un sunto delle comunicazioni fattevi dal Prof. Von Neusser, dal dott. A. Sturli, dal Prof. Tuczek di Marburgo, dal Prof. Merk di Innsbruck, dal Dott. Habeler d'Innsbruck: il primo dei quali dice che «sarebbe da salutarsi «con lieto entusiasmo l'istituzione, «in regione affetta da pellagra, di «un Istituto internazionale per lo «studio sull'intima natura di questo «morbo, che è una piaga delle classi «rurali». In una nota all'articolo, il prof. Antonini plaude a questa idea, e promette che la *Rivista* si porrà alacremente all'opera perchè «presto «sorga ad intergrazione degli studi «per la Pellagra l'Istituto Internazionale». Intanto, la *Rivista* ha già interessato il Comitato Ordinatore del prossimo Congresso Pellagrologico di Milano perchè in quell'occasione si abbiano a porre le basi per la riuscita dell'impresa.

Altre idee che ottengono plauso dalla *Rivista* in questo numero, sono: le cooperative agricole (di cui parla il dott. Camurri nel riferire su *Il problema pellagrologico al terzo Congresso Medico dell'Alta Italia*) le quali dovrebbero proporsi di migliorare «progressivamente la «condizione economica e morale «dei lavoratori della terra procurando loro lavoro ed abituandoli «alla previdenza, assumendo l'esecuzione dei lavori, la conduzione «dei fondi la cui coltivazione viene «affidata ai soci e alle loro famiglie esercitando il commercio dei «prodotti agricoli» ecc. ecc.; e la creazione di un nuovo grande Istituto di Credito agrario, che federasse tra di loro le numerose cooperative agrarie venutesi formando e che si formeranno in tutta Italia.

240000 pesci futuri.

In seguito agli accordi presi dalla Cattedra ambulante di agricoltura locale col ministero di agricoltura e colla R. Stazione di piscicoltura di Brescia, saranno, nel prossimo anno, eseguite le seguenti immissioni di pesci nelle acque friulane:

nel *lago di Cavazzo*: 50.000 avannotti di trota lacustre *(trutta lacustris)*;

nei *fiumi Stella, Meduna, Corno* e *Torre*: 130.000 avannotti di trota iridea *(trutta iridaea)*;

nei *fiumi Tagliamento* e *Fella*: 60.000 avannotti di trota fluviale *(trutta fario)*.

Inoltre, sarà istituito a Tolmezzo un incubatorio ittiologico per la regione della nostra provincia.

Bisognerà solo pensare al modo d'impedir la distruzione di tanta grazia di Dio.

Distretto e Comune di Codroipo.

Concorso medico.

E' aperto in questo comune il concorso al posto di medico del secondo riparto istituito con deliberazione consigliare 15 ottobre u. s. debitamente approvato.

Lo stipendio annuo è di L. 2750: lorde e la cura è gratuita per tutti.

I concorrenti invieranno entro il 24 dicembre p. v. i documenti d'uso al municipio, presso il quale potranno rivolgersi per ulteriori schiarimenti.

L'eletto dovrà assumere il servizio entro 15 giorni dalla comunicazione di nomina.

Codroipo 1 dicembre 1905.

Il Sindaco
L. L. Manin

Da Padova.

CADORE
del maestro Domenico Montico.

30 novembre. — Vi spedii ieri notte, la cronaca della serata e dissi dello straordinario successo riportato da questa nuova opera, destinata certamente a un brillante avvenire; ora vi comunicherò brevemente le mie impressioni.

Le poche battute d'introduzione, cominciano subito a predisporre l'animo a quella lieve mestizia, di cui è magistralmente improntato tutto il colloquio fra Kraus e La Canna. Il sentimentalismo del primo è in evidente contrasto colle preoccupazioni del mondo, contrasto che la musica ci fa assai bene sentire.

Un breve spunto, d'una tinta mistica o pastorale, accompagnato dal suono delle campane, ci dipinge magnificamente il momento solenne della messa notturna di Natale in montagna: ad esso segue il bellissimo coro religioso dei popolani, che cantano in Chiesa accompagnati dall'organo, mentre di fuori Maria eccita una bambina a pregare per quelli

che sfidano i perigli ed hanno in core
l'amor di patria...

Questa scena in cui il coro s'alterna col canto, canto dolce e commovente, invocazione ispirata della fanciulla confidente in Dio che chiede la protezione del Cielo sul suo fidanzato è di una finezza e di una bellezza incomparabile.

Al sopraggiungere di Guido, nel duetto d'amore che ne segue:

Guido ricordi tu la prima notte
Che mi dicesti i palpiti segreti

il primo atto raggiunge il suo culmine: quì la innocente soavità di Maria è unita alla passione forte e nobile di Guido e questa fusione è resa sì bene dalla musica da rendere spontaneo e irresistibile l'applauso.

Il secondo atto s'inizia con un bel coro di popolani, inneggianti all'acquistata libertà; vibrante di amore di patria, cui ne segue un'altro grazioso e dolcissimo esaltante la bellezza, la gioventù l'amore.

Bellissimo e ispirato è pure il racconto di Guido.

.... Come in oblioso sonno
Giacea Venezia e, vaneggiando
non sentia il peso delle sue catene.

Ma il miglior brano di musica del secondo atto, è certo il coro che accompagna i solenni rintocchi della campana dell'Arengo. E' una ondata di armonia traboccante di sentimento; in esso è trasfusa tutta l'anima di quel popolo forte, anelante di libertà.

Il terzo atto è preceduto da un preludio orchestrale di squisita fattura; una pagina di musica sublime ed eloquente che ci prepara all'orrida e dolorosa scena, che si svolgerà sul teatro d'una recente battaglia.

La romanza della donna, maledicente all'arrida guerra, implorante pace agli estinti, mentre per quei luoghi desolati, va in traccia del suo Guido è commoventissima. Ma è nella lunga e pietosa scena fra Kraus e Maria, che la musica raggiunge il suo più alto grado di forza e di efficacia toccando quella vivezza e quella realtà di espressione, che hanno fatto sì che il terzo atto sia stato universalmente giudicato il migliore dell'opera.

Nel quarto atto, la cupa e dolorosa solennità della musica, ci dice magnificamente gli ultimi momenti di Venezia, stretta da lungo assedio.

In esso, Maria, in preda al delirio, ricorda le sue peripezie e la musica, accennando ai motivi già noti, dipinge squisitamente lo stato d'animo della sventurata. Il finale è grandioso e potente, mentre lontano si ode il cannone che compie l'ultima distruzione, risuona il grido «Cadore» che Guido lancia, ultimo omaggio alla sua terra, mentre s'avvia spontaneamente alla morte, non volendo sopravvivere alla catastrofe della patria e dell'amore.

Cronaca Provinciale

Ferrovia della Carnia.

Credo che a parecchi lettori del suo giornale interessi sapere che anche il Consiglio dei Ministri si è favorevalmente pronunciato sulla concessione della ferrovia carnica, col sussidio dello Stato di L. 4800 al chilometro per 70 anni — quello che occorre — e che fui invitato a stipulare il relativo contratto. — Si potrebbe quindi credere che, tutto fosse finito; ma non lo è. Infatti il Governo, proprio ora, ha adottato un capitolato nuovo per le concessioni delle ferrovie all'industria privata, il quale contiene molti nuovi oneri per il concessionario, relativamente al riscatto, alla compartecipazione negli utili, ecc. ecc. oneri che alla Società Veneta sembrano troppo gravi e non giustificati. Per ciò mi sono fermato due giorni a Roma, (ove mi trovava per altri pubblici interessi) allo scopo di indurre il Governo a limitare gli oneri suddetti e dovrò ritornare fra qualche settimana, fidente di riuscirvi.

Oltre ciò da vario tempo il Comitato si trova in trattative colla Società Veneta per concretare le condizioni del contratto, che intende colla stessa di stipulare, onde poi assuma direttamente dallo Stato la concessione della ferrovia. — condizioni che, del resto, possono ormai dirsi concretate.

Non dubito che la grande opera sarà fra breve assicurata da regolari contratti col Governo e colla Società; ma è bene che i carnici abbiano almeno una vaga idea delle molteplici e non piccole difficoltà, che, anche in quest'ultimo stadio di preparazione, essa presenta, onde non sembri loro eccessivo o non giustificato qualche inevitabile ritardo, e non credano che il Comitato dorma, mentre lavora più che mai.

Con tutta osservanza

Ignazio Renier
Presidente del Comitato.

Gemona.

— L'esposizione di tori e torelli.

1. — Oggi, per iniziativa del benemerito circolo agricolo gemonese di cui è anima e vita l'instancabile presidente sig. Leonardo Stroili, ha avuto luogo l'annunciata esposizione di tori e torelli del nostro comune. In piazza Portez alle nove e mezzo si trovavano già 12 capi sei di razza montana e 6 di incrocio Jurassico alpino. Verso le nove e tre quarti si raccolse la giuria composta dei signori Cav. uff. dott. G. B. Romano regio veterinario per la provincia di Udine, presidente, dottori Umberto Selan e G B. Colesan veterinari, Leonardo Stroili, presidente del circolo agricolo, Celotti dott. Liberale, Iseppi Geom. G. Battista, Martina Antonio, il benemerito e veterano maestro. Mancava il sindaco sig. Antonio Stroili, che scusò la sua assenza. Alle dieci cominciò l'esame delle bestie esposte, e dopo visita accurata stabilì di premiare i seguenti espositori:

Categoria I. — Torelli da 6 a 15 mesi — II premio; Pascolo fratelli Cecot de Campo lire 10 per torello di mesi nove.

Il primo premio non venne conferito a nessuno.

Categoria II. — Tori o torelli da 15 mesi in avanti. — I premio: Londero Andrea detto «Caien» lire 30 — II premio: Gubiana Tommaso fu Antonio di Ospedaletto lire 25 — III premio (Non assegnato) — IV premio: Copetti fratelli Del Tei lire 20 — V premio: Stafanutti Antonio di Ospedaletto lire 15.

Alle undici la Commissione, avendo compiuta la sua mansione, la quale, più che esposizione, è stata una rivista dei torelli esistenti nel Comune. In pari tempo espresse la sua soddisfazione per aver trovato nelle 12 presenze soggetti abbastanza buoni; ciò che dà ragione a sperare per un migliore avvenire.

La premiazione verrà fatta domenica, solennemente, dopo la conferenza che l'illustre dott. Romano terrà sull'allevamento dei tori nella sala municipale, alle ore una pom.

* * *

Ieri mattina alle nove nell'albergo Pittini, alla stazione ferr., fu tenuta sotto la presidenza dell'avv. Brosadola di Cividale una riunione segretissima di elettori circa una sessantina del mandamento, in maggioranza preti, per addivenire alla scelta dei candidati al consiglio provinciale. Si dice che la scelta cadde sui nomi dei signori Leonardo avv. Piemonte e Stroili Taglialegne Antonio.

Da Gemona non intervennero, se non erro, che due o tre persone del partito clericale.

Pavia.

— Le altalene del dazio.

Una ditta di Genova offerse lire 3000 circa in aumento, per la esazione del dazio consumo, su quanto ammontava la riscossione degli ultimi anni. Senonchè, capita l'avviso ch'essa ritira l'offerta!...

Rimasero così, quali maggiori offerenti le ditte: Zuzzi e Pittoni di Latisana e Trezza rappresentata dal cav. Dante Tomaselli di Udine, a una o all'altra delle quali andrà in modo definitivo l'esazione.

Sacile.

— Il palazzo Biglia.

Da qualche tempo persone zelanti del decoro cittadino pensano che il Comune dovrebbe provvedere alla costruzione di edifici per il Municipio, per la Pretura, per la Agenzia delle Imposte, per le Scuole Normali, per le Scuole Elementari, per la Caserma dei R.R Carabinieri e per una Sala teatrale.

Alla esigenza di ogni progetto ci sembra che potrebbe egregiamente corrispondere lo splendido Palazzo Biglia situato nel centro del paese.

Raccomandiamo la nostra opinione al favore del pubblico.

Vigonovo di Font.

— Chiusura delle feste.

2. — Domani domenica — se il tempo sarà galantuomo — si farà una solenne chiusura delle feste con un concerto della Banda di Sacile alle 15 e con un grande concerto d'organo del M. G. Cavazzana alle 16.

A quest'ultimo concerto parteciperà la locale scuola di canto.

Alla sera assisteremo allo spettacolo dei fuochi d'artificio, preparati dai pirotecnici fratelli Stefan.

Forni di Sopra.

— Nuova linea telefonica.

In seguito a formali promesse fatte a questa autorità dal Ministro delle Poste Morelli Gualtierotti, che assicurava il concorso del governo, il nostro Municipio si fece promotore per l'effettuazione del prolungamento della linea telefonica Ampezzo-Lorenzago.

Tale progetto fu sollecitamente partecipato ai diversi comuni interessati.

Speriamo che tutti saranno concordi e che coll'aiuto del governo, tale opera possa essere in breve compiuta.

San Daniele.

-- Cronaca varia.

Se entro oggi l'avv. Cristofoli di Aviano ci manderà l'accettazione d'esserne l'oratore, domani, 3 corr. alle 14, nella sala di questa Società operaia, avrà luogo un pubblico Comizio Pro riposo festivo. Ne ha preso l'iniziativa la Presidenza della Società Operaia anzidetta, la quale si è costituita in sezione del *Comitato* di Udine.

Sino a lunedì resteranno aperte le inscrizioni alla scuola serale, che avrà principio lunedì sera.

Speriamo che i frequentanti, nell'andata e nell'uscita dalla scuola, sapranno comportarci civilmente per non dar luogo ai reclami degli scorsi anni. Sarà bene anche che di tratto in tratto si facciano eseguire dei saggi affin di constare il profitto ottenuto.

Apio.

Fagagna.

— Cena d'addio.

1. L'egregio amico Giordano Giordani, assistente farmacista, che si trovava quì da dodici anni, prima col compianto Luigi Sandri, indi col distinto sig. Burelli Giulio, oggi parte per rientrare in seno alla famiglia e coadiuvare il proprio genitore che è il ben noto intemerato patriota sig. Giordani Antonio farmacista in Buttrio. Siccome il simpatico giovane, nel tempo trascorso fra noi si cattivò la generale benevolenza e stima per le ottime doti di cui è adorno, ieri sera all'osteria «alla Fortuna» una gaia brigata d'amici, fra cui diverse notabilità del paese, gli diedero una cena d'addio.

Vari furono i brindisi, a cui il festeggiato rispose commosso. Fu inviato un telegramma al venerando suo padre esprimente sensi di simpatia pel figlio e beneaugurando.

Palmanova.

— Consiglio comunale.

Si apre la seduta alle 2.25.

Sono presenti i consiglieri sigg. Andrea Vanelli sindaco, Brazzà co. Pio, perito Paolo Cirio, Stoffenato Giovanni, Ronzoni Amedeo, Bert Ernesto, Brumat Enrico, ing. Giovanni Buri, Fontana Emilio, De Biasio Pietro, Gio Potta Gon, Luigi Verzegnassi, Tullio D.r Zandonà, Mazzoli Paolo, Zanolini Carlo.

Mancano i consiglieri sigg. Arturo Ferrazzi (ammalato), Giovanni Grillo, Domenico Graffi.

L'interesse del pubblico.

L'aula è popolata più del solito e si comprende quindi facilmente che la cittadinanza è vivamente interessata di conoscere come delibererà il consiglio in riguardo del dazio.

Il Sindaco constatato il numero legale dei consiglieri dichiara aperta la seduta ed invita il segretario a dar lettura del verbale della seduta precedente. Si osserva, che oltre al Segretario Comunale sig. Antonio Vianelli fuziona anche l'impiegato comunale signor Aristide Cappa.

Questa «novità» si deve solo ad una disposizione, che auguriamo passeggera, al segretario titolare.

Terminata la lettura il verbale viene approvato ad unanimità dopo una lieve osservazione del consigliere sig. co. Pio Brazzà ad una irregolarità di nomina che resta ancora da controllare.

Nella ultima seduta consigliare si nomina un membro del Monte di Pietà in sostituzione del sig. Carlo Panciera scaduto per legge il quale, (si disse) che a sensi della legge stessa non poteva essere rieletto.

Il sig. Bert, quantunque non abbia il minimo dubbio sulla buona fede del consiglio, ritiene nulla quella votazione perchè vi è una legge sulle opere Pie che non accorda la rielezione di un membro. Se non dopo due anni di interruzione, come per la Congregazione di Carità, ma vi è un altro articolo il quale dice che le nomine per altri istituti pii dovranno regolarsi a seconda dei regolamenti interni; in questo ultima caso si trova il Monte di Pietà nella nomina de' suoi amministratori.

Il Sindaco Vanelli vorrebbe chiarire subito la questione ma gli manca il regolamento del Monte di Pietà. Dà ordine che si provveda ed in tanto si passa a trattare sugli oggetti posti all'ordine del giorno.

I due primi oggetti, che trattano l'aumento di stipendio a due dipendenti del Comune devono venir discussi in seduta segreta e quindi il pubblico è invitato a sgombrare la sala, ciò che viene subito eseguito sebbene a malincuore.

In seduta segreta.

Si porta un aumento di stipendio all'impiegato Aristide Coppa ed all'accenditore di fanali della frazione Gon Giuseppe.

Il dazio consumo.

Alle 3.25 si riapre le porte della sala magna ed il pubblico rientra nuovamente numeroso.

Si passa all'oggetto 3.o il più importante.

«Deliberazioni di massima sulla «percezione diretta del dazio consumo e conseguente approvazione «del Regolamento organico».

APPENDICE 18

ANIME FORTI

— No, vedo bene che vi do noia, ma andrò sin in fondo, l'ho promesso ad una povera donna che in fin dei conti vi vuol sempre bene e che merita il vostro perdono fosse solo pel pentimento sincero e profondo di cui è compresa.

L'amico non l'aveva ingannato, la Duchessa era passata così armi e bagagli dalla parte della sua nemica, aveva fatto causa comune colla moglie adultera e veniva ora a gettare una lancia in favore di quella donna, ma senza timori senza titubanze, come fosse già sicura della vittoria.

Il marchese ne era rimasto così stupito che non trovava la parola per rispondere.

— Vediamo caro nipote; il vostro atrio non è il luogo più addatto per la lunga chiaccherata che io voglio tenere. Se saliste con me in vettura riuniremo il duplice vantaggio di respirare dell'aria buona e non quella viziata del vostro salotto e di non dare in pasto alla cuosità morbosa della vostra servitù la discussione vivace che non mancheremo di avere.

— Sia. Come volete, zia, ma vi premetto che in materia il mio partito è già preso da lunghissimo tempo e che per nulla lo muterò.

— Vedremo, vedremo: si accontentò di accennare col capo la Duchessa coll'aria di un medico che sa già a priori che il malato finirà a prendere quella medicina che ora gli sembra così amara.

Salirono in vettura che partì al gran trotto.

Anzitutto, nipote, ragioniamo. Quella donna ha mancato gravemente verso di voi, lo ammetto ed il mio compito non è quello di scusarla; ma, francamente, potete voi gettarle la prima pietra?

Siete voi scevro da ogni colpa verso di lei da condannarla irrevocabilmente senza ascoltare la discolpa che umilmente ella vi presenta per mezzo mio?

Pensate che un vostro atto di magnanimità, di generosità può sollevarvi, al cospetto di tutto il mondo, a tal grado di altezza che voi stesso ne avreste le vertigini.

Che gesto sublime sarebbe il perdonare, degno d'un Orsini.

— Via zia, non indorate la pillola è fatica sprecata.

Sapete cosa mi aspetterebbe se ascoltassi ancora quella donna sotto il mio tetto: Il ridicolo, il disprezzo generale.

Ma io sono uomo anche da non curarmene se si trattasse soltanto di questo, ma è una ripulsione invincibile, generale che mi vieta di riprendere la vita in comune colla mia ex consorte, è una ribellione violenta di tutto il mio essere.

Così parlando le sue pupille si ingrandivano, il suo viso prendeva un'aria così nobile e fiera che la duchessa non poteva a meno di ammirarlo, lo trovava mutato, trasfigurato, più forte, più bello, più virile, ora un'altro Roberto Ardicini che le si presentava dinanzi.

Tuttavia volle replicare:

— Parole, parolone che svaniscono davanti alla fiamma sincera del novello affetto che vi si offre. Povera donna, se l'aveste veduta, come la vidi io, umile, rassegnata a tutto! Mi ha pregato con tanto calore che non ho potuto fare a meno di accontentarla. Vi dirò dunque che ella viene con me a Frascati, si seppellisce per un anno intero con una povera vecchia par mio, si assoggetta a subile i miei umori, le mie bizze, i miei capricci; e la sua gioventù fiorente, la sua bellezza superba che ella vi sacrifica in olocausto. Tale immenso sacrificio non varrà una parola buona da parte vostra, dovrò io ritornarmene delusa, mortificata a dirle:

— Quell'uomo è senza pietà, non aspettarvi nulla di lui!?

— Zia, ricordate a quella donna una sola data: il 7 luglio 1900, ella ne avrà tale vergogna che ogni rammarico le morrà sulle labbra

Io giacevo ferito gravemente, quasi mortalmente dopo quel maledetto scontro in cui avevo voluto lavare l'onta mia o la sua nel sangue del drudo.

Il sangue perduto, la febbre, il pensiero della morte prossima mi avevano indebolito al segno da smarrire il ricordo dell'infamia patita, era un povero morituro che null'altro desiderava che di morire in pace con tutti, di perdonare a tutti e comprendeva anche lei, lei prima d'ogni altra nel mio perdono.

(Continua)

Il Sindaco Vanelli dice che prima di dar la parola all'assessore sig. Giovanni Steffenato relatore del lavoro fatto della Giunta e prima che venga la discussione crede di chiarire due punti relativi al dazio, sia questo per economia od appalto:

I. su ragioni contabili

II. su le offerte pervenute al Municipio all'ultima ora.

Le ragioni di contabilità sarebbero le rimanenze cioè gran parte di generi ormai coperti di bolla.

Al secondo punto sarebbero le numerose offerte pervenute in questi ultimi mesi da ditte per avere l'esazione del dazio tanto per appalto che licitazione privata.

Dà lettura solo delle offerte pervenute all'ultima ora.

Camilotti Francesco di Sacile offre lire 43200 alle condizioni del contratto in corso.

In caso di licitazione privata la somma potrà venir aumentata.

* * *

Cav. Luigi Trezza cautato con L. 8,000 offre L. 45,000 semprechè le trattative vengano eseguite per licitazione privata. Indifferente se la durata dell'esazione fosse per cinque anni.

* * *

Durante la seduta del consiglio perviene al sindaco una offerta del cav. Carlo Poma, non cautata, di L. 45,105. L'offerente resta a disposizione del Municipio tutta la giornata.

* * *

L'assessore Steffenato dà lettura della relazione della Giunta.

Dice che da quando la democrazia è andata al potere ha fatto ogni sforzo, per ottenere la municipalizzazione del dazio consumo.

Ricorda come il reddito sia aumentato straordinariamente non solo per il maggiore consumo dei generi soggetti a dazio ma anche perchè gli amministratori hanno aperto gli occhi e gli appaltatori furono costretti a rinunciare ad una parte dei favolosi guadagni.

Egli fa una esauriente statistica del reddito che dava il dazio nel precedente quinquennio e ne ritrae che l'appaltatore, anche con l'aumento odierno indubbiamente deve riportare un utile, utile che andrebbe a finire nella cassa del comune se esercito per economia.

Verzegnassi crede impossibile si possa far andare il dazio per economia in un comune come Palmanova, dove diversi consiglieri fra i quali anche degli assessori, sono negozianti, vuole che ciò sia messo a verbale.

Vanelli Giacomo protesta, come negoziante contro l'insinuazione del Verzegnassi (negoziante pure) non sentendosi corruttibile.

Mazzoli Paolo, prima di passare alla discussione, vorrebbe si dasse lettura del regolamento organico.

Vanelli Andrea trova giustissimo anche perchè così il consiglio si farà una idea chiara della situazione giuridica ed onerosa che il comune si creerebbe con il dazio per economia.

Brazzà co. Pio è d'accordo anche lui, solamente per brevità vorrebbe si tralasciasse la lettura di quegli articoli che presentemente non hanno alcun interesse e che, se mai il consiglio voterà per la percezione diretta, si dovrà discutere il regolamento per intero.

Particolari sul regolamento.

Vi saranno due impiegati:

Il ricevitore con l'annuo stipendio di L. 2400 più il 4 per cento sul reddito netto che va a favore del comune. Lo stipendio equivalerebbe quindi a circa L. 3400.

Un commesso con lo stipendio di L. 1200 più l'un per cento sull'utile netto che va al comune.

Lo stipendio sarebbe di circa L. 1450. Il comune sarebbe inoltre obbligato ad iscrivere gli impiegati alla cassa pensioni, pagando l'8 per cento, in modo che in totale spenderebbe L. 5130.

Il comune dovrebbe anche prelevare una data somma per le spese d'ufficio che si possono calcolare L. 200; vi sono inoltre d'aggiungere L. 900 per le spese straordinarie, registri cancellerie e... per sostenere qualche causa, aggiunse il consigliere De Biasio destando le generali ilarità.

Vanelli A. prega il consigliere De Biasio a non distrarre.

In tutto sono L. 6300 circa di spese che avrebbe il comune se adottasse il dazio per economia.

Si continua a dar lettura parlando dei diritti e doveri degli impiegati del comune verso questi.

Discussione.

Verzegnassi, ottenuta la parola, dice se il cav. Poma dà L. 45150 abbiamo l'interesse di L. 9000 annue che formano in 10 anni la somma di L. 90000 senza avere grattacapi nè noie nè rischi.

Vanelli A. Domanda al Verzegnassi il suo concetto, cioè se è per economia o per l'appalto.

Verzegnassi risponde che non approva il dazio per percezione privata ma per appalto o licitazione privata...

Buri ing. Trova che la Giunta nel suo ordine del giorno chiama il consiglio a votare per l'economia e quindi solo questo si deve trattare.

La relazione della Giunta stessa non la trova molto ampia nè chiara perchè parla del dazio di già 10 anni.

Vede l'aumento d'oggi di lire 11000 ed egli rinuncia al dazio per economia e tiene quello per appalto.

Vanelli Giacomo osserva che gli appaltatori mandano genti del mestiere» a fare gli esattori certo per avere un utile e non per fare un piacere a noi levandoci un disturbo. E' questo utile più evidentemente deve esserci, dal momento che vediamo sino all'ultimo istante nuove offerte.

Perchè quanto fa un privato non potremo ottenere noi?

All'insinuazione del Verzegnassi risponde con un'altra. Non ci potrebbero essere dei consiglieri non favorevoli alla gestione per economia, perchè impegnarono il proprio voto per qualche Ditta?

Verzegnassi replica che egli è per difendere l'interesse del paese e non farà l'interesse di solo sei negozianti, votando per la gestione economica.

* * *

(Noi a questo punto crediamo di rilevare una circostanza, al sig. Verzegnassi, pur non mettendo in dubbio ch'egli abbia come sempre, tutelato anche questa volta gl'interessi del paese. E rileviamo, cioè, ch'egli ebbe, durante la discussione di oggi, continua colloqui con il cav. Poma, ultimo offerente; e che si fece latore d'un biglietto del medesimo cavaliere, di cui già conosceva il contenuto, prima che fosse letto.

Infatti quando il De Biasio disse, in un poco chiaro discorso, che, dovendo ricorrere ad una Ditta privata, darebbe la preferenza alla Ditta Trezza, perchè questa assumerebbe il dazio anche per 5 anni; il consigliere Verzegnassi rispose che così farebbe anche il Cav. Poma.

— No — gli ribattè qualcuno; ed il Verzegnassi:

— Ho qui io un biglietto che offre la stessa facilitazione).

* * *

Bert Ernesto. Dice che ancora 15 anni fa egli al patrio consiglio combattè per ottenere il dazio per economia e non lo ha ottenuto; però gli appaltatori hanno fatto offerte maggiori. Se ancora il dazio dovesse andare per appalto oggi avrebbe lo stesso riportato una vittoria nei nuovi aumenti.

Perchè, dice, troviamo dei consiglieri che vengono qui e senza sentire una parola, senza pensare, senza studiare si dichiarano subito contrari alla gestione economica.

Ricorda che a lui tempo addietro da una Ditta furono offerte Lire 10000 per il suo voto.

Vanelli A. Mi dispiace che tu Bert abbia detto quella cosa perchè quella persona non ti stimava. (*Ilarità*).

Vanelli Andrea. Ecco: in questa questione del dazio a me piace più di tutto dare i più ampli suggerimenti e quindi dico ancora che le offerte maggiori possono essere derivate dal probabile aumento di guarnigione e quindi gli offerenti (questo, dice, è un apprezzamento mio) possono aver giocato...

Ing. Buri. Gli appaltatori possono giocare; il Comune no.

Vanelli A. Mi fate dire cose che non dovrei dire. So da parte ufficiale che avremo un aumento di guarnigione, io non so quale, nè quando; è probabile questo lo siano venuti a sapere anche le ditte, perciò potrebbe essere una causa dell'aumento.

Vanelli Giacomo. Ah dunque le Ditte non giocano, siamo noi i giocati! Questo nuovo fatto mi convince maggiormente dell'affare buono del dazio per economia e con animo tranquillo calmo lo voterò.

Emilio Fontana chiede la sospensiva per la definizione dell'oggetto, perchè ogni consigliere possa studiare l'argomento.

Il Sindaco, data l'ora tarda ed anche in riguardo dei consiglieri delle frazioni, su parere di diversi rinvia la seduta a martedì per la discussione definitiva del dazio e per la trattazione degli altri oggetti che dovevano discutersi oggi.

Il pubblico sfolla commentando la vivace ed animata discussione.

Quantunque l'avvenire sia sulle ginocchia di Giove, direbbe il Sindaco Andrea Vanelli, crediamo che nella seduta di martedì il dazio per economia passerà a grande maggioranza, a meno (ma non è possibile) che una folata di vento......

* * *

All'uscire dall'aula alcuni consiglieri incontrano il cav. Poma, il quale stende la mano all'ing. Buri dicendogli che offre ancora un aumento di L. 2000. L'ing. Buri gli osserva che non erano al mercato.

Reso pubblico questo aneddoto svoltosi rapidamente, destò illarità generale.

Prof. E. Chiaruttini specialista per Malattie interne e Nervose. Consultazioni dalle ore 13 alle 14 Piazza Mercatonuovo n. 4.

Codroipo
(per telefono).

— Consiglio comunale.

2. Il nostro Consiglio è convocato in seduta pubblica per domani alle 2 e mezza pom. allo scopo di trattare sopra un'urgente comunicazione della Giunta sull'appalto del dazio consumo e conseguente deliberazione.

— Le gesta degli ignoti.

La scorsa notte ignoti riuscirono a penetrare nel negozio del sig. Angelo Tomada, in via Udine e si accinsero alle «ladresche imprese». Fecero poco bottino, però: merce e danaro solo per un importo complessivo di lire 20. Un cane, col suo latrare li mise in fuga.

Pure ignoti, forse gli stessi, entrarono in casa del sig. Luigi Malesta, negoziante di uova, e rubarono un soprabito. Probabilmente anche qui furono disturbati; poichè non valeva la pena, per così poco, di violare l'altrui domicilio.

Tolmezzo

— Società Operaia.

E' comparso stamane un avviso diramato della nostra Società operaia annunciante la prossima apertura d'una scuola di lingua tedesca.

Da informazioni assunte mi consta che quest'insegnamento verrà impartito gratuitamente a tutti gli operai e le spese, che credo sieno abbastanza forti, saranno sostenute dalla Società operaia.

E' davvero meritevole d'encomio l'iniziativa della Presidenza dell'operaia che colla mira di istruire agevola in ogni modo il miglioramento dell'operaio.

Gli aderenti a questa scuola saranno molti e sarebbe proprio da biasimare i lavoratori ed emigranti se, non assecondando gl'intenti della benemerita Società, non approfittassero per apprendere una lingua a loro tanto indispensabile.

Un bravo di cuore a tutte quelle persone che s'adoprarono per far sorgere questa scuola e speriamo che i risultati soddisfacenti siano loro di sprone a perseverare ed allargare l'istruzione; unico mezzo pel raggiungimento di quel benessere per cui l'odierna Società alacremente lavora.

Pordenone.

— Consiglio Comunale.

2. *[Per espresso]*. — I nuovi Consiglieri Comunali si sono riuniti iersera a Palazzo per procedere alla nomina del Sindaco e degli Assessori.

Erano presenti tutti eccettuati i sigg. Ariot, Ragogna co. Alfonso, Baschiera, Gaspardo, De Bernardo.

La relazione del Commissario.

Il Regio Commissario Bevilacqua portato un saluto ai neo eletti, invita il Consigliere anziano Cav. Polese Antonio a presiedere; indi fa una esposizione chiara ed ordinata di tutto ciò che, durante il suo soggiorno fra noi, ha fatto, e di quello che rimane da fare alla nuova amministrazione.

Nota, fra altro, la necessità di nuovi locali per le scuole di Borgo Meduna e Rorai, ed il bisogno estremo del miglioramento delle strade, chè s'impone pel crescente sviluppo industriale e commerciale della Città nostra.

A tal uopo, egli dice, visto che il bilancio non può provvedere alle spese necessarie si incontri un mutuo. Pordenone è forse l'unico comune in Italia che non sia gravato di passività. Chiude raccomandando alla nuova Amministrazione di tener lontane le lotte personali e di procedere di buon accordo pel bene del paese che ne ha tanto bisogno.

Il cav. Polese porge al Commissario Regio un ringraziamento per l'opera assidua ed intelligente prestata durante il tempo in cui resse il Comune, e propone un voto di plauso, che all'unanimità, per alzata, è approvato.

Una dichiarazione della minoranza

Il consigliere De Mattia, prima che si proceda alla nomina delle cariche, dichiara a nome della minoranza che questa non intende concorrere nella nuova amministrazione e che nello svolgersi degli affari non farà opposizione sistematica, ma sarà pronto coi suoi ad aderire quando si tratterà di buona e sana amministrazione, pel bene del Comune.

La nuova Giunta.

Indi si procede alla nomina del Sindaco ed assessori.

Riescono: Galeazzi D.r Luigi Sindaco — Policreti D.r Carlo, Zanerio Ermenegildo, Marini D.r Vittorio e Rosso Alessandro, assessori effettivi. — Asquini Francesce e De Marco Giovanni-Vittorio, assessori supplenti.

Spilimbergo.

— Rettifica.

La prego rettificare che il signor Andrea Colesan di Spilimbergo ha offerto L. 46810 per l'appalto dazio per proprio conto, come esercente, e non per gli esercenti come l'articolo di ieri del suo giornale N. 288.

S. Vito al Tagliam.

— Assemblee e conferenza.

I contribuenti alla Sezione di Cattedra per il Basso Friuli occidentale (sede in S. Vito al Tagliamento) sono convocati in assemblea generale alle ore 10 di mercoledì venturo presso il nostro Circolo agricolo, per trattare il seguente *ordine del giorno*;

1. Nomina della Commissione di sorveglianza;
2. Approvazione del bilancio e del consuntivo;
3. Formazione del programma da svolgersi dalla Sezione pel 1906.

Nello stesso giorno (ch'è qui solennizzato, ricorrendo la grande fiera annuale di S. Nicolò) il dott. G. B. Romano terrà alle ore 14, nella sala filarmonica, una conferenza sul tema: *Importanza della ginnastica funzionale nell'allevamento del bestiame.*

Latisana.

— Per migliorare l'industria bovina.

Presso il nostro circolo agrario si riunirono, giorni sono, i preposti alle istituzioni agricole, della zona per addivenire ad un accordo circa i provvedimenti da prendersi pel miglioramento dell'industria bovina nel distretto. Parteciparono alla adunanza i signori: Gaspare Peloso Gaspari pel Circolo di Latisana; ing. Andrea Pertoldeo e co. Ottelio pel Circolo di Rivignano: cav. Francesco Zuzzi juniore pel Circolo di S. Michele al Tagliamento; dott. Giovanni Zanini veterinario di Latisana e dott. Bassi per la Sezione di Cattedra del Basso Friuli occidentale.

Il titolare della Sezione di S. Vito espose quanto è stato fatto in quel Distretto per la costituzione della Società di Allevatori e la necessità di imitarne l'esempio nel Distretto di Latisana, mediante un'azione concorde dei Circoli agricoli, dei Municipi, e di altre istituzioni, che anno interesse a favorire il miglioramento bovino, raggrupando nella forma coperativa tutto il lavoro zootecnico che si compie adesso e meglio si compierà in avvennire nella plaga.

Dopo una discussione alla quale parteciparono tutti gli intervenuti, fu deciso di iniziare per parte dei Circoli agricoli la relativa propaganda, fissando pel giorno 10 corr. in Latisana una grande assemblea degli allevatori del Distretto, con la quale si possano immediatamente gettare le basi per la creazione della Società.

Esprimiamo la nostra ferma fiducia che, con l'unione dei Circoli agricoli di Palazzolo e di Teor, tutti gli allevatori del Distretto di Latisana sieno federati col fine di migliorare il loro bestiame.

Cronaca Cittadina

Esposizione.

In Udine, *all'Albergo Italia*, nei giorni 1, 2, 3 dicembre, dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 17, la Ditta *Vedova di Giovanni Baroncini di Milano*, terrà una ricchissima esposizione di **Biancherie** per Signora, da Casa, per Neonato e per Uomo.

— La baraonda dei biglietti ferroviari.

L'interpretazione che abbiamo data ieri al modulo della ferrovia per la domanda di biglietti d'abbonamento, e cioè che i biglietti della serie 3.a e 3.a bis sieno usufruibili anche da Udine, sebbene nell'avviso pubblicato dalla stessa amministrazione ferroviaria per questa serie Udine non sia compresa; fu data anche dalla Camera di Commercio. Però, altro è l'interpretazione che si può dare da estranei alle ferrovie, altro son le disposiziani che queste possono prendere; e la Camera di Commercio stessa, a precisare le cose, rivolgerà alcuni quesiti all'amministrazione ferroviaria. Così, per es. Udine non sarebbe abilitata nemmeno alla vendita dei biglietti di abbonamento per la serie 10.a, che pure è compresa nel grande avviso: serie che manca affatto nell'altro avviso portante l'elenco delle stazioni abilitate alla vendita di questi biglietti. Dunque, per avere que' biglietti bisognerà rivolgersi ad altre stazioni?... punto da chiarirsi, anche questo.

Intanto, gli abbonamenti con le serie vecchie resteranno fino al giugno prossimo: così, in via di esperimento, si potranno avere abbonamenti tanto col sistema vecchio che col nuovo.

* * *

Avevamo già scritto quanto sopra, quando ci pervenne la seguente comunicazione dalla Spett. Camera di Commercio:

Anche la Camera ha inviato al suo presidente on. Morpurgo, il quale si trova a Roma per i lavori parlamentari, i seguenti quesiti da presentarsi alla Direzione generale delle ferrovie di Stato, in merito ai nuovi biglietti speciali di abbonamento.

1 — I biglietti delle serie 3 e 3 bis sarebbero comodi per Udine e sostituirebbero assai bene il vecchio biglietto d'abbonamento I A; ma, secondo l'avviso 18 novembre, la stazione di Udine non è autorizzata a rilasciarli. Ora, dal momento che Udine può rilasciare i biglietti delle serie 9 e 13, e poteva rilasciare il citato biglietto I A, perchè non potrebbe preparare e distribuire anche i biglietti 3 e 3 bis che qui sarebbero più usati?

Si chiederebbe dunque che venisse accordata tale autorizzazione.

2. — Frattanto, i biglietti 3 e 3 bis si devono acquistare a Venezia?

3. — Non sembra opportuno di dare al biglietto 3 bis, sia pure come aumento del prezzo, la validità anche di 15 giorni, come l'ha il biglietto 3?

4. — Il biglietto della serie 9 non potrebbe avere la validità anche di 15 giorni dato che esso corrisponde alle serie 1 e 3 sommate assieme, le quali possono appunto avere tale validità?

5. — Dove si acquista il biglietto delle serie 10, se l'avviso del 18 novembre non indica alcuna stazione del Regno che abbia facoltà di rilasciarlo?

Perchè non si potrebbe acquistare a Udine, se apparische di uso più comune delle serie 13?

Perchè lo stesso biglietto 10 non ha la validità anche di 1 e 2 mesi, come il biglietto della serie 13 comprendente tutta l'Italia?

6. I vecchi biglietti d'abbonamento I A e R. A. rimangono ancora in vigore per Udine?

— Comizio pubblico.

Questa sera, alle 8.30, nella Sala Cecchini, Comizio pubblico indetto dalla Camera del Lavoro «per offrire alla cittadinanza udinese il modo di manifestare i suoi propositi» su «le recenti minaccie al diritto di organizzazione degli impiegati postali-telegrafici e il dichiarato proposito di contendere ad essi ogni azione a favore del pubblico servizio cui sono addetti». Parleranno gli oratori: avv. R. Manzato, avv. G. Girardini, avv. U. Caratti e ufficiale postale V. Nicoletti.

— I dazi nel novembre.

Il prospetto degli introiti dazio consumo pel testè spirato novembre porta l'entrata di lire 81,080.97, con aumento di 4881.24 sulla stesso mese del 1904. Gli introiti degli undici mesi trascorsi furono di lire 749,401.92; nel corrispondente periodo 1904 furono di lire 718,225.97.

Si riscossero quindi in più lire 31,175.95.

Consigliamo i nostri lettori e le gentilissime nostre lettrici a consultare i cataloghi Bertelli, prima di fare degli acquisti per regali. Questi cataloghi si domandano alla Società A. Bertelli e C. di Milano, che li spedisce gratis. Certo, chi abita o si trova di passaggio a Milano o a Roma o a Napoli o a Palermo o a Torino oppure a Genova, farà assai meglio visitare le ricche Mostre Campionarie Bertelli, che si trovano tutte nel centro di queste grandi città. Tali mostre sono altrettante splendide imponenti esposizioni di articoli per regalo.

La vita delle nostre istituzioni

La costituzione del nuovo Circolo Monarchico Giovanile. — L'altra sera l'assemblea di questa Società elesse il proprio Consiglio come segue: a Presidente, Giuseppe Pittini; a vice Presidente Del Maschio; a cosiglieri Gremese, Pagnutti, Roviglio Marchi e Morassutti.

Auguri di prosperità alla Società ed alla rappresentanza.

Federazione Insegnanti secondari. La presidenza ci comunica: La sezione Udinese, nella quale sono rientrati diversi soci che si erano distaccati nello scorso anno, tenne la sua adunanza generale, giovedì 30 nov. in una sala dell'Istituto Tecnico.

Il presidente prof. Pierpaoli, facendo un breve riassunto dell'attività sociale durante i 12 mesi trascorsi, manda un saluto riconoscente alla memoria del prof. Kirner, primo e benemerito presidende del Consiglio Federale, e a quella del socio P. Bonini, sempre largo di simpatia e d'incoraggiamento all'opera della Federazione. Osserva giustamente che cotesta opera non sarà esaurita coll'approvazione dei due progetti di legge ora dinanzi al parlamento, ma dovrà riportarsi più assidua ed efficace sullo studio delle questioni scolastiche ancosa insolute.

Prendendo in esame il caso del prof. Quaglia, per livore partigiano licenziato dalla Scuola Tecnica pareggiata di Romagnano Sesia, dopo quattro anni di lodevole servizio, la sezione Udinese si unisce alla protesta delle sezioni di Novara Vercelli e Pallanza e invia il suo obolo al collega iniquamente buttato sul lastrico.

Il prof. N. Pierpaoli è acclamato presidente pel nuovo anno sociale.

Unione agenti. — Il consiglio direttivo dell'Unione agenti nella seduta di ieri sera, compiacendosi dell'accordo avvenuto per la chiusura dei negozi di coloniali, votò un plauso alla commissione della completa riuscita avuta in questa vertenza.

Fu deliberato di inviare un rappresentante al Comizio che sarà tenuto in San Daniele domenica 3 corr. col mandato di presentare l'ordine del giorno che verrà votato in tutti i Comizi d'Italia il giorno stesso.

Deliberò di inviare un telegramma aderendo al Comizio di Pordenone dando incarico all'avv. Ellero di rappresentare la società. Invita tutti i colleghi di città e prov. ad acquistare e diffondere il numero unico con l'adesione dei Deputati e Camere di Commercio favorevoli al riposo festivo che sarà venduto il giorno stesso.

Infino deliberò di delegare un rappresentante al comizio Postelegrafici votando il seguente ordine del giorno:

Il consiglio direttivo dell'Unione Agenti nel mentre aderisce al Comitato di protesta indetto dai Postelegrafici; biasima il Governo per le violenze e sopraffazioni alle organizzazioni, unico baluardo civile a difesa dei lavoratori.

— Un colloquio con Fortunato Larice.

Verso le 16.30 di ieri, Fortunato Larice, il protogonista del processo finito nel pomeriggio di ieri, fu messo in libertà, avendo già scontato la condanna inflittagli di 2 anni meno pochi giorni. poichè si trovava in carcere dal maggio 1903.

Un nostro redattore ieri sera ebbe casualmente un colloquio con lui. Era presente anche il padre suo, ancora commosso.

— Dunque è stato messo in libertà?

— Non le pare che ne fosse ora? Pensi ch'ero in carcere dal 17 maggio 1903. L'undici sono fuggito con lei e dopo cinque giorni ch'eravamo insieme fummo arrestati. Sapesse quanto soffersi in questo tempo...!

— Cosa le parve il verdetto?

— Senta, ormai quello ch'è stato è stato, ma debbo dirle che fui giudicato male. L'adulterio sopra tutto non dovevano ammetterlo...

— Ma se l'ha ammesso lei?...

— Va bene; ma non dovevano giudicarmi colpevole, perchè a quattordici anni — e l'ho pur detto — non potevo sapere a quale responsabilità andavo incontro... Non è possibile a quell'età conoscere le conseguenze d'un amore....

— Lei dice a quattordici anni; ma dagli atti risulta che la relazione con la Scussel durava appena da un anno...

— Dagli atti; ma la verità invece è che durava da tre anni...

Sugli altri quesiti non potrei dirle niente, perchè, quando furono letti, ero talmente confuso che non compresi ciò che i giurati ammisero e ciò che negarono. D'altronde, le dò assicurazione che di tutto quanto possono aver ammesso, all'infuori di quello che io stesso confessai, non mi sento colpevole. Riguardo poi alle falsificazioni dei libretti e alla manomissione di certe lettere, è addirittura assurdo parlarne... Basta riflettere che, se volevo appropriarmi di danaro, potevo farlo nei cassetti, senza destare il minimo sospetto...

L'accerto: se qualche alterazione fu riscontrata, lo si deve a semplice errore.

— Dunque, lei s'aspettava un altro verdetto?

— Sicuro, più giusto, più umanitario.

— E dato il verdetto, che giudizio si fa della sentenza?

— Oh! in quel momento terribile, udite le proposte del P. M., prevedevo di peggio, lo confesso!

— E dell'insieme del processo, che concetto si è fatto?

— Mi son fatto un concetto che si son sottaciute molte verità e che molte si sono alterate. Se lei conosce Comeglians.

— Lo conosco, ci sono stato più volte.

— Ebbene, se lo conosce, mi dica lei se è possibile che in un paese simile possa rimaner nascosta una relazione pari alla mia, per tre anni?... Tutto il paese, o quasi ne sapeva; ma tutti han fatto come ha ben intuito il mio difensore avv. Caratti. Nè venga a dirmi il sig. Screm che egli non sapeva niente: un anno prima dell'arresto lo sapeva di sicuro.

E qui venne fuori il padre:

— Guardi lei: il signor Screm prima dice che non lo sapeva, poi dice che ne ha avverti me; questo è assolutamente falso. Io non ho mai saputo nulla, A me, il signor Screm non ha mai detto niente.

E anzi, per questo silenzio, il Larice padre si lagnava fortemente.

Altre osservazioni aggiunse in proposito il figlio.

— Perdoni sa, se sono troppo indiscreto — lo interruppi. — Che concetto ha serbato di quella donna?

Dopo aver riflettuto un istante, come un collegiale colto in fallo il giovane mi guardò in viso e mi rispose:

— Quello di prima, nè più nè meno. So ciò che vorrebbe sapere da me. Non posso dirglielo adesso. Son due anni che non la vedo.

Non saprei quale impressione mi farebbe incontrandola. Non ho potuto pensarci ancora...

— Ed ora, dove ha ideato d'andare?

— A casa mia. Domattina spero di partire per Tolmezzo...

* * *

Così ebbe termine il nostro dialogo, che mi parve non privo di interesse.

— Programma

dei pezzi musicali che la Banda del 79.o Regg. Fanteria eseguirà domani 3 dicembre dalle ore 15 alle 16.30 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia «Nathalie» N.N. — 2. Sinfonia «Omaggio a Bellini» — 3. Valtzer «Ricordo» Mascagni — 4. Atto 4.o «La Favorita» — 5. 2.a Rapsodia Ungherese — 6. Polka «Il Molinello» Strauss.

— Teatro Minerva.

Questa sera alle ore *20·30* si rappresenterà l'opera *Tosca* musica di Puccini.

Domani *Rigoletto*.

DEPO... per Impi... Via dei T... Società... Cap. Sociale... Fondi di... Pagamenti... Rami: Inc... Cristalli... Tariffe m... Agente P... Sig. G... Udine - V...

Ferro... L'uso... liquore è... ventato... sità pei ne... anemici, ... di stomac...

Acqua... (Sor... F. BIS...

M... d' orec... D.r G. V...

Visita tut... alle 17: V... vocati 3900... cesco N. 43... sabato, dall...

SALUM... UDINE ... Umberto C...

Malattie ... diff... Specialista D.r T... Via Pos...

ANTIN... PREPARATO DALL... ANTINE... BOLOGN...

Ben...

Persona che... gnita elargì a... rità L. 100 cent... elemosine che... via, o sulla p... più male che b... contribuiscono... denza.

La Congrega... molti seguano... all'incognita... ringraziamenti.

— Offerte all... la morte del s... di Martignacco... fre L. 5;

della sig. Lu... lattia: Ditta M...

della sig.ra ... Eurico L. 1.

— La signora... D'Este e figli... del defunto ma... ste offrono all'... colata L. 25.

La Direzione...

— Offerte fat... l'infanzia in m... Mestroni Valen...

Corriere giudiziario

CORTE D'ASSISE

La condanna del supplente di Comeglians.

Nell'edizione speciale spedita per la Carnia — dove certamente destò maggior interesse il processo contro il supplente postale di Comeglians — abbiamo ieri pubblicato il verdetto di colpabilità e la sentenza di condanna, pronunciatasi alle 3.20 del pomeriggio alle nostre Assise.

I quesiti proposti ai giurati, sull'accordo della difesa e del P. M., furono 18, cioè uno per ogni singolo punto d'imputazione, più la semi infermità di mente.

In queste pratiche si consumò l'udienza fin dopo le 11.

La deliberazione dei giurati richiese 2 ore e 20 minuti, giacchè rientrarono nell'aula alle 13.40.

E qui riproduciamo quanto abbiamo pubblicato ieri.

Il verdetto dei giurati ammette il falso in atto pubblico, non però commesso dal Larice quale pubblico ufficiale — l'appropriazione indebita continuata, il falso in passaporti, l'adulterio; nega la semi infermità di mente.

Accorda le attenuanti.

Il P. M. parte da 9 anni e 8 mesi di reclusione, pena portata dal cumulo delle incolpazioni ritenute dal verdetto; ma per le deduzioni che vanno a favore dell'accusato in seguito alle attenuanti dell'età, del valore, ecc., questa pena riducesi a soli due anni e 11 mesi.

La difesa si rimette alla clemenza della Corte.

La Corte pronuncia sentenza con la quale condanna Fortunato Larice ad un anno 11 mesi e 6 giorni di reclusione, nonchè ad 83 lire di multa ed accessori di legge.

Il pubblico numerosissimo che attendeva la sentenza, accolse favorevolmente la mite condanna.

* * *

Presiede il cav. Sommariva, Giudici Solmi e Turchetti, Pubb. Ministero cav. Trabucchi, Procuratore del Re.

Difensori avv. Bertacioli e Driussi, Periti d'accusa: Contabili, Mulinaris Luigi e Bortolotti Arnaldo segretario comunale di Tricesimo; calligrafico, Selvatici prof. Luigi.

Periti a difesa Sandri Federico Luigi e calligrafo Tonello Raimondo.

Un segretario alla sbarra.

Fabris Francesco di Nicolò di anni 47 già Segretario Comunale di Trasaghis, è accusato.

a) di truffa continuata per la somma di L. 11709.33;

b) il peculato continuato per la somma di L. 2572.82;

c) di truffa continuata per vari importi;

d) di altro peculato continuato;

e) di falso continuato;

f) di altro falso continuato;

g) di altro falso continuato.

Si escuteranno sessantacinque testi di di accusa e diciotto a difesa.

Iersera, tosto terminato il processo Larice, fu costituita la giuria, e riesci capo per una seconda volta al sig. Giuseppe Colli di Ragogna.

Chiamata la causa, il cancelliere Febeo dà lettura dell'atto d'accusa e dell'ordine di rinvio della causa, da parte del Procuratore Generale, alla Corte d'Assise del Circolo di Udine.

Presidente. Avete sentito di cosa siete imputato?.. Il 21 maggio 1895 voi entraste quale segretario Comunale al municipio di Trasaghis. Si dice che l'ufficio fosse in disordine e che voi avete profittato per fare affondare la barca di più con truffe, peculati e frodi!..

Sono le ore 18 e l'udienza è levata. Sarà ripresa oggi alle 10.

TRIBUNALE DI UDINE.

Bancarotta.

Cristofoli Cesare negoziante di Tarcento è imputato di bancarotta semplice. Egli si giustifica dicendo di avere avuto parecchie disgrazie, agenti infedeli, subito furti. Il curatore avv. Mini conferma. Non dimeno, il Pubblico Ministero propone 5 mesi di detenzione. L'avv. Driussi domanda il minimo e l'applicazione della legge condizionale. Il Tribunale conferma la proposta del P. M. ed accorda per un quinquennio la legge Ronchetti.

I ladri dei pali.

Abbiamo pubblicato, pochi giorni addietro, metà del processo che si svolse a carico di Driussi Davide di Dignano, contadino di anni 25, e di D'Agosto Ermolao fu Angelo calzolaio e possidente d'anni 51 di Passons. Entrambi sono accusati di furto di 2 pali, del valore di lire 5, in danno di Ballico Pietro di Udine.

Il Driussi è difeso dall'avv. Forni ed il D'Agosto dall'avv. Driussi. Riepilogato ieri il processo ed uditi i testi, fu data la parola al Pubblico Ministero che per entrambi gli imputati e domandò un mese e 15 giorni di reclusione. E malgrado le difese; il Tribunale conferma la proposta del dott. Torresini, ordinando la rifusione dei danni alla parte lesa ed aggiungendo in solido le spese di processo e la tassa di sentenza.

Furto leggero e condanna pesante.

Driussi Antonio chiamato Amilcare di Giovanni di anni 22, Cecuta Antonio fu Pietro di anni 52 ed il di lui figlio Gerardo d'anni 18, da Marano, sono imputati:

1) di furto qualificato per avere il 4 agosto a. c. in Carlino, in unione tra loro rubato da fondo aperto a danno di Giorgio Picco cannella palustre del valore di lire 30, con la recidiva specifica per il Cecuta Antonio.

2) di contravvenzione per essersi nelle suddette circostanze di tempo e di luogo rifiutati di declinare le proprie generalità a pubblico ufficiale che le richiedeva nell'esercizio delle sue funzioni.

Il Pubb. Ministero propone 6 mesi di reclusione e l'applicazione della legge Ronchetti per Driussi e Gerardo Cecuta, e 14 mesi pel Cecuta Antonio.

Il difensore «improvvisato» chiede il minimo della pena. Il Tribunale condanna il Driussi a 5 mesi e Cecuta Gerardo a 2 mesi e 15 giorni; ed il vecchio Cecuta, recidivo, ad un anno, con un sesto di segregazione cellulare. In solido, nelle spese processuali.

Gravi lesioni.

Bertossi Giulio fu Luigi di anni 17 di Gonars, e imputato di lesioni personali volontarie (in baruffa, il 16 agosto) che arrecarono a Corba Antonio malattia superiore a 20 giorni.

Parte Civile avv. Bertacioli.

Difensore avv. Driussi.

Parte Civile e P. M. sostengono l'accusa il rappresentante la legge domanda 3 mesi di reclusione. Il Tribunale, dopo sentita la difesa dell'avv. Driussi, assolve il Bertossi avend'egli agito per **legittima difesa.**

Burro artificiale.

Macor Pier Giovanni fu Pietro, pizzicagnolo, di Udine, Via Bertaldia, è imputato (art. 322 C. P.) di avere il 5 febbraio passato in Udine, posto in vendita come burro genuino del contenente oltre la metà di grassi estranei al latte, senza fare sul medesimo una scritta che indicasse in modo evidente la natura della sostanza messa in vendita.

Il Pretore del I.o Mandamento con sentenza 26 giugno u. s. lo condanna perciò a giorni cinque di reclusione e settanta lire di multa, oltre le spese processuali.

Il Macor appellò contro tale sentenza, e non essendo ieri all'udienza, il Tribunale, su proposta del Pubblico Ministero, in contumacia confermò la Sentenza, aggiungendovi le maggiori spese di seconda stanza.

Sempre la roncola.

A Purgessimo (Cividale) la sera del 21 marzo si trovarono in Osteria Medoelis Angelo, Tomat Domenico ed altri due. Il Medoelis aveva dato 140 lire al Tomat perchè andasse con lui in Germania; dopo avuto il denaro, il Tomat si era rifiutato. Da ciò, diverbio e rissa, con ferimento del Tomat che ne ebbe per 19 giorni.

Il P. M. chiede pel Medoelis 25 giorni di reclusione.

Malgrado la calorosa difesa dell'avv. Brosadola *(seniore)* il Tribunale conferma la proposta del P. M. applicando però la legge Ronchetti.

Giunta provinciale Amminist.

(Seduta del 29 novembre 1905.)

Deliberazioni approvate.

Tolmezzo. Malga Domaria, concessione piante al malghese.

Resia. Cessione di fondo pel Ricovero Cariuzza.

Idem. Vendita fondo incolto a Placereani Rodolfo.

Ampezzo. Assegnazione combustibile ai privati.

Forni Avoltri. Concessione piante per la frana di Collina.

Comeglians. Vendita 82 piante del bosco Mieli.

Pagnacco. Regolamento farmacia comunale.

Aviano. Istituzione di una terza condotta medica.

Pontebba. Concessione combustibile pel 1906.

Cercivento. Concessione piante a Divora Dionisio.

Pasian Schiavonesco. Cessione area comunale.

Idem. Aumento stipendio al segretario.

Latisana. Regolam. Forno Canellotto.

Ovaro. Aumento stipendio alla maestra.

S. Quirino. Vendita di una casa.

Venne approvata la tariffa daziaria dei Comuni di Magnano, Cassacco, Aviano, Codroipo, Vito d'Asio, e Consorzio di S. Maria la Longa, Bicinicco e Trivignano, e degli altri comuni di Precenicco Montenars, Talmassons, Sacile, Travesio e Zoppola.

Cavasso Nuovo. Consorzi Salvadori. Cancellazione ipoteche.

Villasantina. Concessione piante al dott. G. De Prato.

Venne concessa, l'autorizzazione di eccedere il limite legale della sovrimposta nel bilancio 1906, ai comuni: Ragogna, Pravisdomini, Zoppola, Bagnaria Arsa, Cimolais, Grimacco, Corno di Rosazzo, S. Vito di Fagagna, Pasian Schiavonesco, Casarsa, S. Martino al Tagl., Tricesimo, Ronchis, Cividale, Drenchia, Pagnacco, Paluzza, Latisana, Gonars, S. Giovanni di Manzano e Venzone.

— Cose della Giunta.

Per il consiglio comunale. — Ha redatto l'ordine del giorno per la sessione straordinaria del Comunale indetta per l'11 e seguenti del corr. dicembre.

Il direttore del forno comunale. — Ha approvato le condizioni proposte dalla Commissione Amministratrice per il concorso al posto di Direttore al Forno Comunale.

Scuola serale a Paderno — In accoglimento a domanda di alcuni abitanti di Chiavris e di Paderno, ha deliberato di aprire nella frazione di Paderno una scuola serale di complemento, affidandola al maestro Omet.

Per la illuminazione nelle frazioni. — Ha deliberato di modificare il sistema oggi seguito per la illuminazione pubblica nelle frazioni, nel senso di fornire direttamente la materia infiammabile e corrispondendo agli incaricati compensi fissi; ed ha determinato di commettere all'ufficio Tecnico di redigere le norme di servizio.

— Commissione di beneficenza pubblica.

Oggetti approvati.

S. Daniele. Ospitale Civile fornitura dei viveri ed altri generi per l'anno 1906.

Udine. Ospitale civile fornitura legna per l'anno 1906.

Udine. Confraternita dei calzolai affranco capitale Virgilio.

Udine. Legato Toppo vendita di due palchi del teatro sociale.

Pordenone. Ospitale Civile fornitura carne.

Premariacco. Confraternita del S. S. Sacramento. Bilancio 1906.

Udine Ospedale Civile mutuo e debito Murador.

Udine. Id. id. riforma pianta organica per il servizio ecclesiastico.

Udine. Ospizio Esposti. Provvista in via economica di generi di vitto e del combustibile occorrenti durante il quadriennio 1906-1909.

Udine. Ospizio Esposti. Storno di fondi.

Udine. Casa Secolare Zitelle. Nomina del fattore segretario.

Sacile. Congregazione di Carità. Alienazione di casa.

Maiano. Congregazione di carità. acquisto di un'azione della casa di Ricovero di Mogliano Veneto.

Udine. Casa secolare delle Zitelle. Cancellazione d'ipoteca.

Oggetti non approvati.

Sacile. Ospitale civile alienazione rendita. Allo stato degli atti non approva; chiede spiegazioni.

Platischis. Congregazione di carità. Statuto organico.

Bicinicco. Congregazione di carità. Storno di fondi.

Sospende ogni approvazione.

Udine. Istituto Micesio, forniture per l'anno 1906.

Esprime parere favorevole.

Palmanova. Monte di Pietà. Statuto organico.

Bagnaria Arsa. Congregazione di Carità Statuto organico.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA. — Presiede Marcora. Parecchie interrogazioni, alcune anche molto vivaci nella forma. Notiamo quella dell'on. Santini, il quale chiede come abbia il governo mantenuto gli impegni presi davanti il Parlamento dall'on. Fortis nel 12 giugno, di provvedere alla tutela del decoro italiano nel Congo, compromesso dagli atti di barbarie che vi si commettono. La risposta del sottosegretario Fusinato non soddisfa pienamente l'on. Santini.

L'on. Panie interroga il ministro della guerra se sieno veri i fatti, che nel comizio dei richiamati tenutosi a Roma, si dissero avvenuti alle grandi manovre; e il generale Pedotti risponde che non sono veri: fra non lievi inconvenienti i servizi di sussistenza procedettero in modo che non si sarebbe potuto desiderare migliore, anche per opera degli ufficiali medici e per le misure dei comandanti. Il ministro stesso respinge con disdegno quella ch'egli chiama calunnia, che l'amministrazione nascondesse il numero dei morti. Questi, sopra 4200 uomini, furono due: e anche questi, morirono d'ileo-tifo. I piccoli inconvenienti verificatisi nei servizi di sussistenza, derivarono dal fatto che si volle sperimentare il sistema delle manovre libere nel movimento delle truppe. La maggior parte di coloro che protestarono contro le fatiche delle manovre, non vi avevano preso parte; alcuni altri, erano reduci dal domicilio coatto. *(Sensazione)*.

Seguita quindi la discussione del disegno di legge relativo agli insegnanti nelle scuole secondarie. Parla il relatore on. Danielis, che difende il progetto di legge.

Prendono la parola anche altri: dopo di che si comincia la votazione degli ordini del giorno. Quello di Landucci, invitante il ministro della pubblica istruzione a presentare entro il 1906 un disegno di legge per provvedere in modo più razionale ed efficace alla educazione fisica dei giovani nelle scuole classiche ed elevare in equa misura le condizioni degli insegnanti e ginnastica nelle scuole stesse, è respinto.

Approvasi quello proposto dal Battelli, che approva l'abolizione dei regi provveditori agli studi e invita il Governo a presentare al più presto un progetto di riforma dell'ufficio scolastico provinciale.

Si approvano, con qualche modificazione, i primi cinque articoli della legge.

Monografia di **Maria Bricco** *dottor Esisio Giglio-Tos.*

Maria Bricco, la vecchia popolana devota alla Casa Sabauda, come quella che impersonava l'amor patrio, è stata finalmente ricordata da un valente e giovane scrittore di storia Patria.

Esisio Giglio-Tos in una monografia sintetica, documentata mercè le ricerche fatte negli archivi, racconta la semplice storia della Bricco, ne riassume le gesta in poche vibrate pagine, e la presenta nella sua autenticità genuina storica, senza franzoli, sfrondata di tutto quanto d'inverosimile la leggenda aveva adornata la modesta condottiera dei Dragoni nel Castello di Pianezza.

Il volume minuscolo, ma elegante esteticamente ed arricchito di eccellenti fotografie, rievoca l'episodio della liberazione di Torino dall'assedio postole dal Francesi.

Mentre un comitato lavora con zelo e con ordinato criterio attorno ai festeggiamenti pel secondo centenario delle liberazioni di Torino, dall'oppressione del giogo straniero, che avranno luogo nel settembre dell'anno venturo, opportunamente l'A. ha dato alle stampe questo pregiato lavoro, preceduto dal: «*Diario della liberatione de l'assedio della città di Torino*» che mette nella sua vera luce la popolana di Pianezza, proprio quando si pensa di commemorare solennemente l'eroe di Sugliano anch'esso povero popolano, Pietro Micca.

L'A. non ostenta uno sfoggio di linguistica r cercata nel suo racconto, ma scrive con quella buona lingua, della quale si sono serviti il Manzoni ed il Pellico e che per quanto si cerchi di alterarla con delle modernità di discutibile purismo, resta e resterà ancora la maniera di scrivere bene.

Questa Monografia ha altresì il merito non indifferente di farsi leggere volentieri e di interessare anche chi vuole leggere unicamente per isvago.

E' bene che quest'operetta vada per le mani di tutti; essa è un degno omaggio alla figura di Maria Bricco, la quale alla distanza di due secoli ci viene rievocata nelle sue vere fattezze e nella sua vera importanza storica, ed anche una volta di più ci conforta nel constatare come sempre, oggi ed in passato, il popolo abbia dato alle sacre cause della giustizia i suoi paladini ed i suoi eroi.

La memoranda guerra nel 1706, volle pur essa il suo contributo di azione popolare, e l'ebbe luminosamente in due cittadini di umilissimi natali.

Pietro Micca eroe degno dell'aurea epoca Romana — Maria Bricco, donna degna delle sue compagne di Grecia, per la risolutezza e per l'abnegazione con cui compì il proprio atto nella sua Pianezza.

Torino, novembre 1905. L. T.

Mercati bovini in provincia

Sacile, 2. — Nonostante il tempo incerto, gli animali qui condotti ieri furono in numero maggiore di quello che avrebbesi potuto prevedere.

Incettatori lombardi, toscani e veneti, conchiusero affari in buoi da lavoro a prezzi sostenuti così pure in vaccini e vitelli presso l'anno.

La carne ricercata e pagata dalle L. 125 alle 135 il quintale di peso netto. I vitelli lattanti da macello dalle L. 95 alle 100 al quintale di peso vivo.

— Mercato dei grani.

Frumento all'ett. 18.50, 19.
Segala all'ett. 13.70, 13.75.
Granoturco all'ett. 11.75, 12.25, 12.30, 13, 13.10, 13.15, 13.40, 13.50, 14, 14.50, 14.75.
Cinquantino all'ett. 10,25.
Sorgorosso all'ett. 8.15, 8.25, 8.40.

Comune di Cavazzo - Carnico.

A tutto il 15 corrente resta qui aperto il posto di Segretario Comunale con lo stipendio annuo di lire 1000, al netto. Durata quadriennio; documenti di rito pel concorso.

Cavazzo - Carnico 1 dicembre 1905.

Il Sindaco.
A. Brunetti

Luigi Montico, gerente responsabile

Ringraziamenti.

Il sottoscritto con animo infinitamente grato sente il dovere di ringraziare pubblicamente il cav. dott. Ugo Ersettig per le cure amorose ed assidue prestate alla sua consorte nella recente sua malattia cure mercè le quali essa fu tratta da certa morte e ridonata all'affetto del marito e dei figli.

Luigi Sartoretti

Udine, 2 Dicembre 1905.

* * *

Il cav. dott. Luigi Borgomanero, anche a nome dei parenti, vivamente commosso per le molteplici attestazioni d'affetto ricevute nella luttuosa circostanza della morte della sua carissima *madre*, porge i più vivi e sentiti ringraziamenti a tutti coloro che vollero onorarne la santa memoria.

Comperate
Seta Svizzera!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorato da L. 1.20 fino a L. 18.50 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta e velluti per abiti da società, da sposa, da ballo e da passeggio**, nonchè per **camicette, fodere**, ecc.

Teniamo esclusivamente stoffe di seta scelte solide, e garantite, e vendiamo direttamente ai privati, mandando la merce franco di porto e dazio a domicilio.

SCHWEIZER E Co., Lucerna L 73 (Svizzera)

Esportazione di seterie — Fornitori di Case Reali.

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di
Orecchio, Naso, Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno non festivo in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 - **Udine.**

Ammalati di ERNIA

A Udine, Via della Posta 13, fino il giorno 14 dicembre trovasi il Rappresent. del Celebre Brevettato Apparecchio Dott. De Martin. Ogni ammalato può curare la propria Ernia, senza farsi operare. Con tale sistema curativo, l'ammalato non porta più i pericolosi o dolorosi cinti a molla; l'Ernia anche voluminosa, viene immobilizzata senza dolori ed incomodi è trattenuta, evitando così la pericolosa fuoruscita de' visceri dalla cavità addominale. Tale metodo solleva immediatamente l'ammalato, mettendolo al sicuro in modo tale, da poter cavalcare, alzar pesi, far qualsiasi lavoro, come non avesse mai avuto Ernia. La grande invenzione fu adottata da celebrità Mediche Civili-Militari, da Cliniche, Ospitali, Istituti Pii, ed ultimamente dal Medico particolare di Sua Maestà Re Giorgio.

Ammalati non temporeggiate ne lasciate invecchiare la v. Ernia mettendo in repentaglio la v. esistenza. Il Rappres. riceve nel suo Gabinetto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

La casa di Milano, Viale Romana 59 assume qualsiasi lavoro ortopedico fatto secondo le ultime esigenze della scienza chirurgica, e manda un suo Rapp. 2 volte l'anno a Udine.

Massima segretezza - Visite informazioni gratis - Tratta anche per corrispondenza.

Pregasi non confondere la seria invenzione con ciarlatanerie promettentivi certa guarigione.

I Sig.ri Medici sono pregati venire a constatare l'utilità della grande invenzione.

"Dalle prime dosi constatai subito la superiorità della Emulsione Scott sul semplice olio."

"Gustosa al palato, veniva digerita ed assimilata con grande facilità."

Questa sostanziale differenza è stata constatata dalla Signora Armida Nocchi, Via S. Michele degli Scalzi, 34, Pisa, in una sua lettera in data 27 Gennaio 1904 nella quale riferisce intorno alla malattia e cura di un suo bambino. Da lungo tempo il piccino soffriva di cattive digestioni per cui in seguito divenne denutrito ed affetto da profonda anemia. La Signora Nocchi cercò di somministrargli l'olio di fegato di merluzzo, ma pel sapore disgustoso o per l'estrema debolezza di stomaco, ogni dose veniva rigettata.

Sostituì allora assai saggiamente all'olio di fegato di merluzzo la Emulsione Scott, e quale fu il risultato dopo due mesi di cura?

"Ora il bambino mangia e digerisce di tutto; ha ripreso colore e forze e si è fatto più vivace di carattere."

Quanto espone la Signora Nocchi è una delle tante prove della superiorità della Emulsione Scott sull'olio di fegato di merluzzo. Il processo scientifico Scott di emulsionatura di quest'olio associato agli ipofosfiti di calce e soda ne ha reso possibile a tutti la somministrazione. La Emulsione Scott è infatti gustosa al palato, tollerabile dagli stomaci più deboli e delicati, facilmente assimilabile e assai più attiva del semplice olio.

La succursale in Italia della casa produttrice, spedisce una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "Saggio", contro rimessa di cartolina vaglia da L. 1.50. Menzionare questo giornale. Indirizzo: SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Venezia, 12, Milano.

Usate sempre Emulsione con la marca 'pescatore' che distingue quella preparata col processo Scott!

Buon Castaldo pratico, età 25 a 35 anni, è ricercato. — Scrivere **Giuseppe Lucchin, Sacile.**

Stabilimento bacologico Dott. V. Costantini in Vittorio Veneto

Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903

1.o incrocio cellulare bianco-giallo giapponese
1.o incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese
Bigiallo - Oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare

I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Comunicato.
MACELLERIA DE PAULI

Udine, 17 Novembre 1905.

Restando fermi per la Carne di Manzo i prezzi annunciati, i sottoscritti avvertono il pubblico che con domani metteranno in vendita la **Carne di Vitello** ai seguenti prezzi:

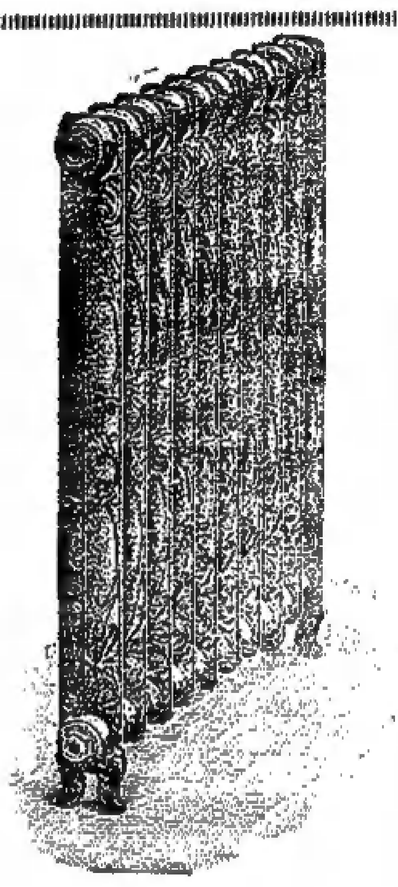
I	taglio	L.	1.40	al Kg.
II	»	»	1.20	»
III	»	»	1.00	»

Fratelli De Pauli

COMPAGNIA **ANONIMA**
d'assicurazione contro gli incendi
Fondata nel **1833** con sede in **TORINO**

Capitale Sociale L. 1.125.000 — Riserve Patrimoniali L. 1.600.000

ENRICO LOI rappresentante in UDINE Via Mazzini (ex S. Lucia), 9



Giuseppe Galligaris
UDINE, Via Palladio

Impianti di riscaldamento
termosifone e a vapore.

Cataloghi e progetti gratis.

METALLI

Rame — Ottone — Stagno — Piombo — Lamiere zincate — Lastre di zinco Bande stagnate.

Nuovo depos. presso la ditta **P. A. De Poli** in Udine, via F. Cavallotti, 18 (al Battirame).

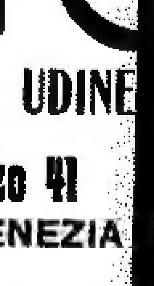
Prezzi ridottissimi.
Si acquistano rottami di metalli vecchi.
Telefono N. 2

Ing. C. Fachini - **Deposito Macchine ed accessori**

Via Bartolini 2 - UDINE - 1-40 Telef.

Deposito assortito di tutti i prodotti in grès della rinomata ditta d.r Piccinelli e C. di Bergomo

Tubi, pezzi speciali ed accessori
per l'impianto di fognature
e condutture d'acqua



Pavimenti resistenti al carreggio e non attaccabili dagli acidi
Forniture industriali per fabbriche acido-solforico.
MATERIALE IMPERMEABILE
inattaccabile dagli acidi e di lunghissima durata

Fabbrica mobili ed insegne di ferro
UDINE - **SANTE DALLA VENEZIA** - UDINE
Negozio Via Aquileia 29 - Officina in Via di Mezzo 41
VENEZIA - San Agostino, Calle del Cristo 2210 - VENEZIA
CASA FONDATA NEL 1868

Specialità: Vernici a fuoco di grande durata
Si forniscono: OSPITALI, COLLEGI, ALBERGHI
Sedie e tavole per Birrarie e Caffè
Si eseguiscono elastici di qualunque misura; reti metalliche
Molle a Spirale e molle di Carrozza
PREZZI DI FABBRICA

Luigia Piutti Travagini Piazza Mercatonuovo, N.10 UDINE

Confezionatura biancheria per uomo e signora - Corredi da sposa Deposito manifattura - Assortimento ricami - Si eseguisce qualsiasi commissione a prezzi mitissimi - Sollecitudine - Eleganza.

SAPOL BERTELLI

PROFUMERIE VENUS BERTELLI

Proprietaria la Società di prodotti chimico-farmaceutici
A. BERTELLI e C.
Milano - Roma - Napoli - Torino - Genova - Palermo

Commissioni per corrispondenza:
26, via Paolo Frisi, 26
MILANO

SAPOL e' l'ideale dei saponi

PELI o LANUGGINE del viso e del corpo spariscono per sempre col DEPILENO. Depilatorio innocuo del Dottor Boerhaave. Flacone con istruzione L. 3 (franco L. 3.50).

STITICHEZZA
emicranie, congestioni, malattie di stomaco e tutte le malattie aventi per cause gli ingorghi intestinali, spariscono coll'uso delle ormai rinomatissime e conosciutissime PILLOLE DELLA SALUTE del dottor CLARKE. - Scatola L. 1 (franca L. 1,20). Gratis opuscolo Stitichezza.

SI DIMAGRISCE
in poche settimane prendendo ogni giorno alcune PILLOLE CONTRO LA OBESITÀ del dottor Grandall. Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere l'adipe, sono pure indicatissime contro i disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, asma, apoplessia, ecc. Gratis opuscolo spiegativo. L. 4,50 la scatola (L. 4,75 franco di porto).

Rivolgersi unicamente all'Officina Chimica dell'Aquila
MILANO - via S. Calocero, 25

RACCOMANDASI:

L'Ecrisontylon Zulin. Rimedio infallibile per la completa guarigione dei CALLI AI PIEDI. A base di Ac. Salicyl e Thymol - L. 1 al flac.

Le Pillole di Celso CONTRO la STITICHEZZA. Adottate da medici ed istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. A base di Podofillina, Aloe e N. Vomica - L. 1 la scat.

L'Elisire di Camomilla. Raccomandato dai medici nei disturbi nervosi e difficili digestioni. — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

PREPARAZIONI della PREMIATA FARMACIA
VALCAMONICA & INTROZZI
C. V. E. — MILANO — C. V. E.

DIFFIDA

UN QUARTO DI SECOLO di crescente e meritato successo, mai raggiunto da nessuna specialità, suscitò l'invidia di qualche volgare speculatore che non isdegnò di dedicarsi alla falsificazione ed imitazioni della **polvere e pasta dentifricia** dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti, preparazioni speciali del sottoscritto **imitandone spudoratamente la confezione esterna.**

Perciò allo scopo di evitare possibili frodi, i Signori Consumatori e Rivenditori dovranno usare sempre l'avvertenza di esigere i Dentifrici

VANZETTI-TANTINI

e di osservare che l'istruzione sia munita della marca di fabbrica qui contro (depositata a termini di legge) e della firma dell'unico preparatore

CARLO TANTINI
Chimico-Farmacista - Verona

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 635 Milano — Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Tossi - Tossi - Tossi

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

PASTIGLIE ALLA CODEINA del DOTT. BECHER — PREZZO FR. 1. LA SCATOLA PICCOLA — Deposito Generale in MILANO — A. Manzoni e C. Via della Sala 16

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina ; i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C. unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1.o Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.**, chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11 ; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione.

In UDINE presso : Comelli Fr., Commessati Giacomo, Fabris D. A, Beltrame L. V., Donda A., Bosero Augusto farmacisti ; Minisini negoziante.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — PIAZZA VITTORIO EMANUELE — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Pelliccie d'ogni qualità

Prezzi da non temere concorrenza

Assort. BAULI e VALIGIE di ogni forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO

Portafogli — Portamonete — Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si prega di visitare il Negozio per convincersi della bontà della merce.

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa **garantendo che non si taglia.**

Ferro - China - Bisleri

Liquore ricostituente. Volete la Salute??

Il chiariss. Prof. S. TOMASELLI, Direttore della Clinica Medica nella R.a Università di Catania, scrive :

« Il FERRO-CHINA-BISLERI esercita un'azione tonico ricostituente efficace, ed è da raccomandarsi a preferenza, nelle anemie, nella convalescenza delle malattie acute e nelle atonie digestive. »

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. - Milano.

UDINE - Via Poscolle - UDINE — PASQUALE TREMONTI — UDINE - Via Poscolle - UDINE

Per impianti completi di **LATTERIE** e **Distillerie**

fabbricazione propria

e per l'acquisto di qualsiasi oggetto e macchine inerenti alle medesime rivolgersi alla **ANTICA e PREMIATA DITTA**

PASQUALE TREMONTI

Tosse ostinata, Catarro, influenza, bronchite, pulmonite, faringite e tutte le malattie dei bronchi, dei polmoni, e della gola, trovano il rimedio salutare nella *Lichenina Lombardi*, unica specialità mondiale, che per 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere insuperabile.(Cardarelli). — E' stata largamente falsificata per cui si raccomanda pretendere sempre la *vera* e l'effetto sarà sicuro ed immancabile.

Costa L. 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2,50 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Gotta, Reumi, rtrite, nevralgia e qualsiasi forma di dolori trovano il rimedio immediato nel *Balsamo Lombardi*, a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0|0). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene spiegata dalla formola razionale di composizione.

Il *Balsamo Lombardi* è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa L. 5 spedito in tutto il mondo. Valuta antecipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Blenorragia - Restringimento, gocetta e simili malattie si curano e si prevengono in modo ammirevole con la *Iniezione Antisettica* Lombardi e Contardi. Cessa immediatamente la più ostinata ed abbondante secrezione, finisce il dolore, si distrugge il restringimento. La più vasta esperienza nell'esercito è nei RR. CC. Non vi può essere rimedio uguale essendo scientificamente miracolosa, ed insperabile.

Costa L. 2.5 , per posta L. 3,25 i quattro flaconi (cura completa) L. 10 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345

Tisi - Tubercolosi, broncoalveolite, bronchite fetida e tutte le gravi malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la *Lichenina al Creosoto*, ed *Essenza di Menta*. Si sono ottenute guarigioni sbalordative di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, l'espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli.

Costa L. 3 per posta L. 3.50 ovunque. Sei flaconi in Italia L. 18 estero L. 20 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Le malattie di stomaco e dell'intestino si curano razionalmente e sicuramente con l' *Antiseptolo* Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola dell'Analettico perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologica e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la sti-tichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa L. 6 il flacon di saggio, per posta L. 7, La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36 per la forma putrida (con diarea) costo L. 24, per la forma acida lenta digestione (pirosi) costa L. 18 antecipate a *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

La sifilide costituzionale malattie antichissima, tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. La *Smilacina* Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0|0) unita al ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congenite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe.

Costa L. 5 il flacon. La cura completa di 3 fl, con 1 fl. ioduro costa L.21 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Il diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo *vero* rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo, tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le persone più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria gratis con molti attestati.

La cura completa costa L. 12, estero L. 15 antecipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi*. Napoli.

Calvizie, Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi dal dott. Sabaurand. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la *Ricinina* Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura.

Costa L. 5 il fl. per posta. L. 6 antecipate ; quattro fl. L. 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Via Roma 345.

Impotenza, Neurastenia e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere andò divisa dagli altri medicinali per avere l'effetto. Questa cura ha presa *sempre* il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo, ridondato la salute. E' insuperabile. La cura completa di 2 mesi costa L. 18, estero 20, anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi* e *Conoardi* — Napoli — Via Roma 345. — Per l'effetto immediato vi è la *Acanthea virilis* innocua, Costa L. 10 antecipate.

Avvis[...]

(Per avvisi [...] condizioni [...])

Affittasi uso negozio [...] a pian ter[...] cucina in [...] granaio. [...] Colombo, [...] con annes[...] delle due [...] proprietar[...] *mona.*

Affittasi civile, 7 [...] tazione, [...] in via An[...]

Affittasi locali ad [...] Rivolge[...] Luigi Mo[...]

Da ven[...] rasforma[...] Per tra[...] **Giusepp[...]**

Monum[...] affatto n[...] iscrizione, [...] nello stu[...] amministr[...]

Ricerca[...] da ora fin[...] vitto e al[...] Inutile pr[...] ferenze. [...] *Patria del*

Terreni [...] lazione in[...] e Grazzano [...] Grazzano 2[...]

Terreni fab[...] dine, delle [...] 2000 l'uno, [...] su strade [...] Rivolgers[...] cav. Erme[...] Via Savorg[...]

TUBI [...] per sosteg[...] e altri usi [...] di vari spe[...] grandissima [...] pali soliti [...] scutibili [...] nere agrico[...] colo di ins[...] Fabbrica[...]

Vendonsi uno ottimo [...] prezzo da [...] l'Amministra[...]

Malattie d[...] **D.r G.** [...] Allievo d[...] PADOVA [...] Consultazio[...] e 14-17. —

il sottos[...] spettabile [...] negozio tie[...] mento mode[...] rina prove[...] diste Italia[...] scelto asso[...] plici e gua[...] **PER I** [...] vati gli [...] rinomato [...] cercatissimi

Gio. Batta [...] UDIN[...] Subb. Villalta [...] dustriale. [...] cito. Cing[...]

Macelle[...] Via Mercerie [...] Il sottosc[...] cominciand[...] vendita ca[...] tello di pri[...] guenti prez[...] MANZO[...] 1. Taglio al Kg. 2. » » 3. » » Udine, 18 [...]